



ASSOLOMBARDA

**23 settembre 2020**

# **RASSEGNA STAMPA**

**Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali**



## **Sede di Pavia**

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – [pavia@assolombarda.it](mailto:pavia@assolombarda.it)

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

la solidarietà

## Il dono dell'imprenditore a Asp mascherine per medici e ospiti

PAVIA Un gesto di generosità non isolato che potrebbe portare a un sano spirito di emulazione. Le 1000 mascherine donate all'Asp di Pavia da parte dell'imprenditore vogherese Roberto Frascchetta rappresentano solo la punta dell'iceberg della storia di un uomo di successo che nel tempo ha deciso di ridare alla comunità quanto ottenuto. Due giorni fa i dispositivi di protezione sono arrivati alla struttura del Pertusati e verranno utilizzati dal personale medico e dagli ospiti durante le visite dei parenti. Di questi tempi le mascherine sono un oggetto molto prezioso che gli enti pubblici con una certa lentezza sono riusciti a distribuire alla popolazione; più difficile invece scovare il gesto di un cittadino privato. Frascchetta, 47 anni, gestisce la Butterfly, una lavanderia industriale con 50 dipendenti e non è la prima volta che si presta ad atti di solidarietà. «Sono una persona fortunata - commenta -, non mi manca niente e in un periodo come questo mi sembra giusto poter dare il mio contributo. Come iscritto a Confindustria conosco Marco Salvadeo (presidente dell'area Oltrepo di Assolombarda, ndr), che è anche consigliere di amministrazione dell'Asp di Pavia, e l'idea è arrivata durante il mio compleanno. Ho chiesto ai miei amici di effettuare una donazione anonima in una busta rossa, non ho voluto regali. Con quanto ricavato sono riuscito a comprare le 1000 mascherine e altre derrate alimentari da donare alla Caritas alle suore e ai frati di Voghera per le mense». Gestì che dovrebbero appartenere alla normalità, continua: «Spero che qualche mio collega possa emulare quanto fatto, so che ci sono molti problemi anche tra gli imprenditori, ma in fondo parliamo di cifre per noi piccole che possono fare del gran bene». Soddisfatto anche il direttore generale dell'Asp, Giancarlo Iannello: «Siamo una istituzione per la comunità, ospitiamo le "mamme e i papà" della città. Vedere gesti simili ci dà tanta forza per non mollare davanti a un'emergenza così inaspettata e difficile da affrontare».



Da sinistra Niutta, Simona Lombardi, Elisa Manti e Frascchetta



**Torna il bando per selezionare idee che mettano insieme studenti e imprenditori  
Dal Mezzabarba arriva contributo di 20mila euro. Entro ottobre la prima selezione**

## **Università e Comune a caccia delle start up più promettenti**

Pavia

L'obiettivo è quello di portare l'impresa dentro all'Università e fare in modo che ciò che si studia non resti solo sui libri, ma diventi materia viva, idee innovative portate sul mercato. Questo lo spirito della quinta edizione di Univenture, l'accordo tra Comune e Università per individuare start up promettenti e favorirne lo sviluppo.

### **alleanza e sviluppo**

L'edizione 2020 è stata presentata ieri mattina in conferenza stampa a palazzo Mezzabarba. L'assessore al Commercio, Roberta Marcone, ha sottolineato come «l'alleanza tra Comune e Università sia sempre più strategica in direzione dello sviluppo di attività imprenditoriali». L'Università era rappresentata dai professori Hermes Giberti e Lucia Marazzi, entrambi impegnati nell'ambito del trasferimento tecnologico. Assente, per impegni già assunti, il professor Stefano Denicolai, direttore del Mibe, la laurea magistrale in International Business and Entrepreneurship. «Per il quinto anno - ha detto il professor Giberti - la collaborazione tra Comune e Università consente di offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con il mondo dell'imprenditoria».

### **un appello**

«Lancio un appello - ha proseguito il docente - agli imprenditori per portare idee che possano poi germogliare sul territorio». Requisito per la partecipazione a Univenture, infatti, è che l'idea venga sviluppata sul territorio pavese. «Mediamente - ha aggiunto la professoressa Marazzi - abbiamo tra le 80 e le 90 applicazioni. Questo appuntamento è importante perchè consente agli studenti di mettere alla prova le proprie idee confrontandosi con l'imprenditoria». A spiegare il meccanismo di Univenture è stato, sempre ieri, il dirigente del settore Commercio, Pier Benedetto Mezzapelle.

### **scambio di ruoli**

«L'accordo - ha detto il dirigente - consiste nello scambiarsi i rispettivi ruoli istituzionali. Il Comune mette a disposizione 20mila euro per premiare la migliore idea. Verrà fatto un bando destinato a raccogliere le migliori idee imprenditoriali. Gli aspiranti imprenditori affiancheranno gli studenti candidati a partecipare al programma che prevede anche lezioni e incontri in cui si impara a preparare un business model e a pianificare strategie di marketing. Un documento di pianificazione che, insieme ad un eventuale prototipo, sarà da presentare a possibili investitori. Fondamentale il compito degli studenti del Mibe, laurea magistrale in International Business and Entrepreneurship, che affiancheranno i potenziali startupper, selezionati durante la Fiera delle idee, una delle tappe del progetto». «A ottobre - ha aggiunto il professor Giberti - si terrà la Fiera delle idee e i vari progetti verranno presentati a una giuria che avrà il compito di "scremarne" due o tre. Gli imprenditori dovranno convincere gli studenti del corso a creare un team per lo sviluppo delle idee. Una volta che i progetti saranno stati scelti, le startup avranno tre mesi di tempo per costituirsi e chiedere l'erogazione del contributo da parte del Comune». L'ateneo metterà a disposizione le proprie conoscenze, ad esempio per la stesura del business plan e i propri spazi. La premiazione dei vincitori è prevista tra gennaio e marzo 2021. L'università garantirà il monitoraggio della "vita dell'impresa" per i successivi tre anni dall'erogazione del premio.



**L'inchiesta sull'inquinamento del torrente Coppa ha creato timori sul futuro della sede locale, ma l'azienda assicura la continuità dell'impegno**

## **Ab Mauri non lascia Casteggio «Investimenti confermati»**

### CASTEGGIO

L'azienda Ab Mauri investe negli stabilimenti italiani e conferma l'impegno per la sede di Casteggio. Una rassicurazione importante per la realtà locale, dopo che di recente lo stabilimento casteggiano è stato coinvolto insieme ad altri soggetti in una indagine che riguarda l'inquinamento del torrente Coppa. Al di là delle eventuali responsabilità che saranno appurate, c'era il timore che la vicenda potesse in qualche modo disincentivare l'impegno del colosso internazionale nella sede casteggiana. Invece Ab Mauri ha annunciato l'intenzione di creare un unico polo di produzione e sviluppo prodotto per i bakery ingredients (prodotti destinati alla panetteria e pasticceria) in Italia, trasferendo le attività dal sito di Caselle Lurani al sito di Italmill a Cologne, in provincia di Brescia. «La creazione di un unico centro di competenze in Italia consentirà di rafforzare la competitività e la capacità di innovazione sul mercato, creando al contempo nuovi posti di lavoro», dicono dall'azienda, che ha 3 siti in Italia che impiegano complessivamente oltre 200 persone, uno a Casteggio dedicato alla produzione del lievito, il secondo a Caselle Lurani (Lodi), dedicato alla produzione di ingredienti per la panificazione e il sito di Italmill a Cologne (Brescia), specializzato nella produzione di bakery ingredients. Un impegno che si riflette anche su Casteggio: «La strategia dei bakery ingredients -precisano dall'azienda- si aggiunge al completamento del piano di investimenti sullo stabilimento di Casteggio iniziato nel 2013 che ha reso il sito competitivo e sostenibile ed è volto a renderlo un'eccellenza accedendo alle più moderne tecnologie». «Ab Mauri crede nel valore delle persone e nell'importanza di preservare il patrimonio di competenze. Per questo tutti i dipendenti in forza a Caselle Lurani vedranno mantenuto il proprio posto di lavoro e saranno reimpiegati negli altri siti del gruppo. Gli investimenti consentiranno inoltre di creare nuovi posti di lavoro e di attrarre nuove competenze».



ASSOLOMBARDA

# Link utili

## Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

## Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

